

MICROMANUALE PER LA COMPILAZIONE NEL SIGECweb DEL MINP_MODULO
PER L'INVENTARIAZIONE PATRIMONIALE _VERSIONE 1.00
(PER SINGOLI OGGETTI ARCHEOLOGICI)

Sono indicati in **rosso** gli elementi obbligatori

Per tutti i vocabolari, aperti e chiusi, possono essere segnalati a ICCD eventuali nuovi termini da inserire per le attività di inventariazione.

Per le indicazioni cronologiche fare riferimento a quanto indicato nell'*Appendice*.

Acronimo	Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE																																			
CD	IDENTIFICAZIONE																																					
	TSK	Tipo modulo	Indicare la sigla che identifica il tipo di modulo. Vocabolario chiuso MINP (compilato in automatico in SIGECweb)																																			
	CDM	Codice Modulo	Codice univoco nazionale del modulo (compilato in automatico in SIGECweb). Esempi: ICCD_MINP_6471908013251																																			
	CBC	Identificativo scheda bene culturale	Indicare l'identificativo univoco ICCD della scheda relativa al bene inventariato, nel caso in cui sia stato già catalogato. L'identificativo univoco deve rispettare la sintassi dei valori definita nella metodologia catalografica ICCD. Esempi: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="4"><i>Valori identificativi della scheda del bene culturale (o di una sua parte componente)</i></th> <th><i>Identificativo univoco della scheda da inserire nel campo CBC</i></th> </tr> <tr> <th><i>NCTR</i></th> <th><i>NCTN</i></th> <th><i>NCTS</i></th> <th><i>RVEL</i></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>01</td> <td>00000108</td> <td></td> <td></td> <td>0100000108</td> </tr> <tr> <td>08</td> <td>00124567</td> <td>F</td> <td></td> <td>0800124567F</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>00003456</td> <td></td> <td>0</td> <td>1200003456-0</td> </tr> <tr> <td>05</td> <td>00002864</td> <td>AB</td> <td>1</td> <td>0500002864AB-1</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>00784356</td> <td>C</td> <td>3.1</td> <td>1600784356C-3.1</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Valori identificativi della scheda del bene culturale (o di una sua parte componente)</i>				<i>Identificativo univoco della scheda da inserire nel campo CBC</i>	<i>NCTR</i>	<i>NCTN</i>	<i>NCTS</i>	<i>RVEL</i>		01	00000108			0100000108	08	00124567	F		0800124567F	12	00003456		0	1200003456-0	05	00002864	AB	1	0500002864AB-1	16	00784356	C	3.1	1600784356C-3.1
<i>Valori identificativi della scheda del bene culturale (o di una sua parte componente)</i>				<i>Identificativo univoco della scheda da inserire nel campo CBC</i>																																		
<i>NCTR</i>	<i>NCTN</i>	<i>NCTS</i>	<i>RVEL</i>																																			
01	00000108			0100000108																																		
08	00124567	F		0800124567F																																		
12	00003456		0	1200003456-0																																		
05	00002864	AB	1	0500002864AB-1																																		
16	00784356	C	3.1	1600784356C-3.1																																		
	ESC	Ente schedatore	Indicare il codice dell'Ente schedatore (compilato in automatico in SIGECweb).																																			
	ECP	Ente competente per tutela	Indicare il codice dell'Ente competente per tutela (compilato in automatico in SIGECweb).																																			
	CRE	Codice regione mod. 15	Indicare il codice regione (con riferimento al modello 15). Vocabolario chiuso																																			

			Selezionando la regione di interesse e in successione la denominazione dell'ufficio, il sistema inserisce in automatico i rispettivi codici.
	CUF	Codice ufficio mod. 15	Indicare il codice ufficio (con riferimento al modello 15) ¹ . Vocabolario chiuso collegato al campo precedente (vedi)
Acronimo		Definizione	RIP. INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
OG		OGGETTO DELL'INVENTARIAZIONE	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	Indicare l'ambito di tutela. Vocabolario chiuso archeologico (compilato in automatico in SIGECweb)
	OGD	Definizione	Indicare il termine che individua il bene inventariato. Vocabolario aperto Il vocabolario è organizzato su due livelli: SINGOLO OGGETTO accetta acciarino acquamanile acquasantiera acrolito acroterio ecc. Per la compilazione si può fare riferimento: - per i <i>reperti archeologici</i> al thesaurus http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/74 , livello 4; - per i <i>beni numismatici</i> al vocabolario agganciato al sottocampo OGD della normativa NU 3.00 (http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/91); - per i <i>reperti antropologici</i> al vocabolario agganciato al sottocampo OGD della normativa AT 3.01 (http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/1). Esempi: SINGOLO OGGETTO/ anfora SINGOLO OGGETTO/ fibula

¹ L'eventuale inserimento di nuovi codici da parte di ICCD deve essere supportata da richiesta formale alla DG competente e successiva assegnazione dell'anagrafica (codice e denominazione istituto) da parte dell'UCB, come da circolare 50/2017 del Segretariato Generale, punto 6.

			<p>SINGOLO OGGETTO/ moneta SINGOLO OGGETTO/ singolo reperto antropologico</p>
OGT	Tipologia (per singoli oggetti)		<p>Indicare il termine che individua la tipologia morfologica e/o funzionale del bene inventariato, in relazione a quanto indicato nel precedente campo OGD.</p> <p>Per la compilazione si può fare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i <i>reperti archeologici</i> al thesaurus http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/74, livello 5 (morfologia - funzione); - per i <i>beni numismatici</i> al vocabolario agganciato al sottocampo OGTH della normativa NU 3.00 (http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/91); - per i <i>reperti antropologici</i> al vocabolario agganciato al sottocampo OGTT della normativa AT 3.01 (http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/1). <p>Più termini possono essere concatenati, divisi da una virgola seguita da uno spazio.</p> <p>Esempi: <i>per reperti archeologici</i> OGD: SINGOLO OGGETTO/ anfora OGT: vinaria</p> <p>OGD: SINGOLO OGGETTO/ fibula OGT: a navicella</p> <p>OGD: SINGOLO OGGETTO/ peso OGT: da telaio, sferico</p> <p>OGD: SINGOLO OGGETTO/ anello OGT: matrimoniale, a fascia</p> <p><i>per beni numismatici:</i> OGD: SINGOLO OGGETTO/ tessera OGT: olearia</p> <p><i>per reperti antropologici:</i> OGD: SINGOLO OGGETTO/ singolo reperto antropologico OGT: reperto osteo-dentario</p> <p>Eventuali specifiche sulla <i>classificazione riferita a repertori</i> o a <i>tipologie documentate nella letteratura scientifica</i> possono essere indicate nella descrizione (cfr. paragrafo DA/campo DES).</p>
OGW	Parte residuale (per singoli oggetti)		<p>Indicare il termine che individua la parte residuale del bene inventariato, in relazione a quanto indicato nei precedenti campi OGD e OGT.</p>

			<p>Per i reperti archeologici si può fare riferimento al thesaurus http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/74, livello 5 (parte).</p> <p>Esempi: OGD: SINGOLO OGGETTO/ anfora OGT: vinaria OGW: puntale</p> <p>OGD: SINGOLO OGGETTO/ statua OGT: colossale OGW: piede</p>
CTG	Categoria materiale		<p>Indicare la categoria di materiale.</p> <p>Vocabolario chiuso AMBRA CAMPIONATURE CERAMICA CORALLO CUOIO INDUSTRIA LITICA INTONACO INTONACO DIPINTO LEGNO MATERIALE LAPIDEO METALLO OSSO-CORNO-AVORIO PAVIMENTAZIONI PIETRE DURE-GEMME REPERTI ANTROPOLOGICI REPERTI ARCHEOBOTANICI REPERTI ARCHEOZOOLOGICI REPERTI FITTILI REPERTI NUMISMATICI REPERTI ORGANICI REPERTI SCULTOREI VETRO</p>
CLP	Classe e produzione		<p>Indicare la classe e produzione (<u>per i soli reperti ceramici</u>).</p> <p>Vocabolario chiuso Anfore da trasporto Anfore da trasporto/ produzione africana Anfore da trasporto/ produzione corinzia Anfore da trasporto/ produzione etrusca Anfore da trasporto/ produzione fenicia Anfore da trasporto/ produzione greco-italica Anfore da trasporto/ produzione orientale</p>

			<p>Anfore da trasporto/ produzione punica Bucchero Bucchero pesante Bucchero sottile Ceramica a pareti sottili Ceramica a vernice bianca Ceramica a vernice bruna Ceramica a vernice nera Ceramica a vernice nera sovradipinta Ceramica a vernice rossa interna Ceramica acroma ecc.</p>
Acronimo	Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA		
	PVC	LOCALIZZAZIONE	
	PVCR	Regione	<p>Indicare la denominazione ISTAT della regione.</p> <p>Vocabolario chiuso Selezionando la regione di interesse e in successione la provincia ed il comune, il sistema inserisce in automatico i valori nei rispettivi sottocampi del modulo.</p>
	PVCP	Provincia	<p>Indicare la sigla ISTAT della provincia.</p> <p>Vocabolario chiuso collegato al sottocampo precedente (vedi)</p>
	PVCC	Comune	<p>Indicare la denominazione ISTAT del Comune.</p> <p>Vocabolario chiuso Collegato ai sottocampi precedenti (vedi)</p>
	LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
	LDCN	Denominazione contenitore fisico	<p>Indicare la denominazione del contenitore fisico, riportando il rispettivo valore registrato nella scheda di contenitore presente in SIGECweb.</p>
	LDCU	Indicazioni viabilistiche	<p>Indicare l'indirizzo del contenitore fisico, riportando il rispettivo valore registrato nella scheda di contenitore presente in SIGECweb.</p>
	LDCM	Denominazione contenitore giuridico	<p>Indicare la denominazione del contenitore giuridico, riportando il rispettivo valore registrato nella scheda di contenitore presente in SIGECweb.</p>
	LDCS	Specifiche	<p>Indicare eventuali specifiche sulla collocazione del bene inventariato.</p> <p>Esempi: deposito/ piano I/ stanza 5/ scaffale 2/ scatola 26 piano III/ Sala dei vetri/ vetrina 15/ ripiano 2</p>

Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
DA		DATI ANALITICI		
	DES	Descrizione		<p>Descrizione a testo libero del bene inventariato (ai fini del riversamento dei dati nel registro inventariale non ripetere quanto già inserito in OGD e OGT).</p> <p>Esempi: OGD: SINGOLO OGGETTO/ fibula OGT: a navicella DES: in bronzo; sull'arco un'articolata decorazione incisa: solchi trasversali intersecati da gruppi di incisioni più fini verticali; sul dorso linee longitudinali da cui si dipartono lateralmente linee a zig-zag. Molla a doppio avvolgimento... tipo Sundwall, F I β bronzo/ fusione, incisione</p>
	NSC	Notizie storico critiche		Note storico critiche relative al bene inventariato (es. riferimento alla collezione di appartenenza).
Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
MT		DATI TECNICI		
	QNT	QUANTITA'		
	QNTN	Quantità degli oggetti		<p>Indicare la quantità degli oggetti.</p> <p>Il bene inventariato, infatti, può corrispondere ad un unico oggetto oppure essere costituito da una "serie" di esemplari/di oggetti uguali, indicati al singolare nel paragrafo OG (come prevede la metodologia ICCD).</p> <p>Esempi: OGD: SINGOLO OGGETTO/ statua OGT: colossale OGW: piede QNTN: 1</p> <p>OGD: SINGOLO OGGETTO/ bottone OGT: a calotta QNTN: 10</p>
	MIS	MISURE	Si	
	MISZ	Tipo di misura		<p>Indicare il tipo di misura.</p> <p>Vocabolario chiuso altezza altezzaxlunghezza altezzaxlunghezzaxlarghezza altezzaxlunghezzaxspessore</p>

				capacità circonferenza diametro diametro orlo diametro piede ingombro larghezza lunghezza peso profondità spessore NR
	MISU	Unità di misura		Indicare l'unità di misura. Vocabolario chiuso cm g hg kg l m mc mm
	MISM	Valore		Indicare il valore (con riferimento a quanto registrato nei precedenti sottocampi MISZ e MISU).
Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
DT		CRONOLOGIA	Si	
	DTR	Riferimento cronologico		Indicare un riferimento cronologico generico per il bene inventariato. Vocabolario aperto Preistoria Paleolitico Paleolitico inferiore Paleolitico medio Paleolitico superiore Mesolitico Neolitico Età del rame Protostoria Età del bronzo ecc. Per la compilazione fare riferimento a quanto indicato nell' <i>Appendice</i> .

				Esempi: Paleolitico inferiore Età del bronzo Età romana repubblicana-Età ellenistica Alto Medioevo I a.C.-I d.C.
	DTT	Note		Note e precisazioni alla cronologia del bene inventariato.
Acronimo				
Definizione		RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE	
RE	INDAGINI		Per la compilazione dei campi RCG- RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA e DSC- SCAVO ARCHEOLOGICO predisporre le apposite schede di Authority file e poi effettuare il collegamento dal MINP verso tali schede (a seguito del collegamento, i campi del modulo vengono valorizzati in automatico con le informazioni relative all'entità autoriale di riferimento).	
	RCG	RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	Si	Dati relativi alla ricognizione archeologica che ha consentito il reperimento del bene inventariato.
	RCGK	Codice univoco ICCD		Codice univoco nazionale (se presente) dell'Authority.
	RCGJ	Ente schedatore		Codice dell'ente che ha predisposto la scheda di Authority.
	RCGH	Codice identificativo		Codice identificativo assegnato all'Authority.
	RCGV	Denominazione ricognizione		Indicare la denominazione della ricognizione.
	RCGD	Riferimento cronologico		Indicare un riferimento cronologico.
	RCGR	Ente responsabile	Si	Indicare l'ente responsabile della ricognizione.
	RCGA	Responsabile scientifico	Si	Indicare il responsabile scientifico della ricognizione.
	RCGZ	Note		Note aggiuntive relative alla ricognizione.
	DSC	SCAVO ARCHEOLOGICO	Si	Dati relativi allo scavo archeologico che ha consentito il reperimento del bene inventariato.
	DSCK	Codice univoco ICCD		Codice univoco nazionale (se presente) dell'Authority.
	DSCJ	Ente schedatore		Codice dell'ente che ha predisposto la scheda di Authority.
	DSCH	Codice identificativo		Codice identificativo assegnato all'Authority.
	DSCV	Denominazione scavo		Indicare la denominazione dello scavo.
	DSCD	Riferimento cronologico		Indicare un riferimento cronologico.
	DSCF	Ente responsabile	Si	Indicare l'ente responsabile dello scavo.
	DSCA	Responsabile scientifico	Si	Indicare il responsabile scientifico dello scavo.
	DSCQ	Settore/ambiente/quadrato		Indicare il settore/l'ambiente/il quadrato dove è stato reperito il bene.
	DSCU	Unità Stratigrafica		Indicare l' Unità Stratigrafica di riferimento.
	DSCS	Deposizione funeraria		Indicare la deposizione di riferimento.
	DSCN	Note		Note aggiuntive relative allo scavo.
	RES	Specifiche di reperimento		Informazioni relative alle modalità di reperimento del bene inventariato, in forma di testo libero, ad integrazione di quanto registrato nel paragrafo. Il campo può essere utilizzato anche in quelle situazioni in cui i dati a disposizione non consentono di compilare le schede di Authority file RCG-Ricognizione archeologica e/o DSC-Scavo archeologico.

Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
UB		DATI INVENTARIALI		
	INP	INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE		
	INPF	Anno finanziario di riferimento		Indicare l'anno finanziario di riferimento. Vocabolario chiuso 2018
	INPC	Codice inventario patrimoniale		Indicare il codice di inventario patrimoniale, rispettando la sintassi indicata nelle linee guida del MiBACT (http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/572/la-catalogazione-mibact-2018). Composizione codice a sistema ternario (codice attribuito dall'Istituto che immette in patrimonio): ultime due cifre dell'anno.codice ente schedatore-numero di progetto di inventariazione.numero di corda SINGOLI OGGETTI Esempi: 18.S236-1.1 18.S283-2.35 18.S240-5.265 18.M324-1.23
	INPE	Responsabile dell'immissione in patrimonio		Indicare il responsabile dell'immissione in patrimonio, nella forma "Cognome, Nome". Per "responsabile" si intende il <i>funzionario responsabile o la persona formalmente incaricata della gestione patrimoniale</i> da parte dell'Ente proprietario dell'oggetto in esame.
	INPR	Data dell'immissione in patrimonio		Indicare la data dell'inventariazione patrimoniale, nella forma "anno/mese/giorno" (aaaa/mm/gg). Qualora, in occasione di operazioni di recupero dati pregressi, l'informazione non sia disponibile,valorizzare il campo con "0000/00/00".

INPD	Descrizione (modello 15)		<p>Indicare la descrizione patrimoniale, con riferimento a quanto previsto nel modello 15 in relazione ai codici SEC.</p> <p>Vocabolario chiuso</p> <p>001 - LAPIDI PALEOCRISTIANE 002 - RACCOLTE PREISTORICHE 003 - STATUE DI MARMO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</p> <p>004 - STATUE DI GESSO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO 005 - STATUE DI BRONZO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO 006 - SARCOFAGI ED URNE 007 - CIPPI, STELE, ARE 008 - SESTO LIVELLO CONSISTENZA SCHEDE L02 E L04 (ESCLUSIVO U.C.B.) 009 - BASSORILEVI DI MARMO, DI PIETRA E DI TERRACOTTA 010 - BASSORILIEVI DI BRONZO E DI FERRO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO 011 - BENI ARCHEOLOGICI</p> <p>012 - MARMI (MOSAICI, SARCOFAGI, ISCRIZIONI, ECC.) 013 - BRONZI E ALTRI METALLI</p> <p>014 - MEDAGLIERI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</p> <p>015 - CERAMICHE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</p> <p>016 - VARIE (AMBRA, AVORIO, OSSO, VETRO, ECC.)</p> <p>017 - RILIEVI IN MARMO, PIETRA, TERRACOTTA 018 - MOSAICI, INTONACI ecc.</p>
INPP	Provenienza		<p>Indicare a testo libero la provenienza, avendo cura di indicare sempre Comune, Provincia e denominazione dello scavo. Qualora, in occasione di operazioni di recupero dati pregressi, l'informazione non sia disponibile, valorizzare il campo con la locuzione "NR (recupero pregresso)".</p> <p>Esempi: Soriano nel Cimino (VT), Monte Cimino, settore IV, US 35 Tarquinia (VT), Necropoli di Villa Bruschi Falgari, tomba 200 Genova (GE), SABAP-LIG, sequestro XX Roma, (RM), Museo Nazionale Romano, acquisto XX</p>

	INPM	Modalità di acquisizione	<p>Indicare a testo libero le modalità di acquisizione nel patrimonio. Qualora, in occasione di operazioni di recupero dati pregressi, l'informazione non sia disponibile, valorizzare il campo con la locuzione "NR (recupero pregresso)".</p> <p>Esempi: opere private opere pubbliche prospezione subacquea rinvenimento fortuito scavo in concessione sequestro acquisto</p> <p>Eventualmente specificare il tipo di intervento (es. archeologia preventiva, costruzione tratto di autostrada)</p>
	INPA	Stima patrimoniale	<p>Indicare la stima patrimoniale (da considerarsi sempre in € poiché il campo INP è dedicato esclusivamente all'inventariazione dal 2018 in poi)</p> <p>Esempi: 200 3500</p>
	INPZ	Categoria SEC (modello 15)	<p>Indicare la categoria patrimoniale, con riferimento alla classificazione del Sistema Europeo dei Conti 1995.</p> <p>Vocabolario chiuso BENI ARCHEOLOGICI (compilato in automatico in SIGECweb)</p>
	INPS	Codice SEC (modello 15)	<p>Indicare il codice patrimoniale, con riferimento alla classificazione del Sistema Europeo dei Conti 1995 (cfr. sottocampo INPZ).</p> <p>Vocabolario chiuso BA CA BA AA DA (compilato in automatico in SIGECweb)</p>

	INPU	Causale RCS		<p>Indicare il codice della causale RCS (Ragioneria Centrale dello Stato) di aumento o diminuzione del valore.</p> <p>Vocabolario chiuso</p> <p>CAUSALE-AUMENTI</p> <p>A10 Acquisti in cont. ord/spec. - c/comp. A11 Acquisti in cont. ord. - c/residui A60 Sopravvenienze A61 Rettificazioni A62 Rivalutazioni A63 Altro A63a Beni confiscati alla criminalità organizzata A64 Doni A65 Beni ricevuti a norma di legge A66 Beni rinvenuti A67 Acquisti in cont. speciale con fondi eserc. prec</p> <p>CAUSALE-DIMINUZIONI</p> <p>D10 Vendite c/c D11 Vendite c/r D60 D.M. scarico D61 Rettificazioni D62 Altre cause</p>
	INPV	Note		Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero, relative all'acquisizione dell'oggetto in esame nel patrimonio.
	INV	ALTRI INVENTARI	Si	Informazioni relative ad altre inventariazioni dell'oggetto in esame, <i>diverse da quella patrimoniale in vigore</i> , registrata nel campo INP.
	INVN	Codice inventario		Indicare il codice di inventario nella forma numerica o alfanumerica attribuita dalla struttura conservativa (soprintendenza, museo, galleria, deposito, ecc.) che ha effettuato l'inventariazione, o il precedente numero di inventario in caso di rivalutazioni.
	INVD	Riferimento cronologico		Indicare l'epoca alla quale risale la redazione dell'inventario.
	INVS	Note		Informazioni aggiuntive sull'inventariazione, in forma di testo libero.
Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
CO		CONSERVAZIONE		
STC		STATO DI CONSERVAZIONE	Si	

	STCC	Stato di conservazione		<p>Indicare lo stato di conservazione.</p> <p>Vocabolario chiuso</p> <p>integro intero frammentario mutilo reintegrato ricomponibile ricomposto parzialmente reintegrato parzialmente ricomponibile parzialmente ricomposto</p>
	STCS	Specifiche		<p>Indicare eventuali specifiche sullo stato di conservazione.</p> <p>Vocabolario aperto</p> <p>colonizzazione biologica colonizzazione biologica-microrganismi colonizzazione biologica- organismi animali corrosione cucitura deformazione difetti di adesione difetti di coesione erosione fratturazione lacerazione macchia mancanza di finitura superficiale mancanza di parti presenza di depositi superficiali presenza di vegetazione presenza di vincoli tracce di combustione</p> <p>Più termini o locuzioni del vocabolario possono essere concatenati in successione, separati da virgola seguita da uno spazio (es.: corrosione, colonizzazione biologica).</p>
	STCN	Note		<p>Informazioni aggiuntive sullo stato di conservazione, in forma di testo libero.</p>
Acronimo	Definizione		RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
TU	CONDIZIONE GIURIDICA			
	CDG	CONDIZIONE GIURIDICA		

CDGG	Indicazione generica			<p>Indicare in modo generico la condizione giuridica del bene inventariato, con riferimento al proprietario, possessore o detentore.</p> <p>Vocabolario chiuso proprietà Stato proprietà Ente pubblico territoriale proprietà Ente pubblico non territoriale proprietà privata proprietà Ente religioso cattolico proprietà Ente religioso non cattolico proprietà Ente straniero in Italia proprietà mista proprietà mista pubblica/privata proprietà mista pubblica/ecclesiastica proprietà mista privata/ecclesiastica proprietà persona giuridica senza scopo di lucro detenzione Stato detenzione Ente pubblico territoriale detenzione Ente pubblico non territoriale detenzione privata detenzione Ente religioso cattolico detenzione Ente religioso non cattolico detenzione Ente straniero in Italia detenzione mista pubblica/privata detenzione mista pubblica/ecclesiastica detenzione mista privata/ecclesiastica detenzione persona giuridica senza scopo di lucro condizione giuridica mista dato non disponibile NR (recupero pregresso)</p>
CDGS	Indicazione specifica		Si	<p>Indicare l'esatta denominazione del proprietario (Amministrazione, Ente o soggetto privato). Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore o del possessore. Nel caso di più soggetti, indicarli in successione, utilizzando la ripetitività del campo.</p>
CDGN	Note			<p>Informazioni aggiuntive sulla condizione giuridica, in forma di testo libero.</p>
BPT	Provvedimenti di tutela - sintesi			<p>Indicare in sintesi se il bene inventariato è soggetto a misure di tutela.</p> <p>Vocabolario chiuso si no dato non disponibile</p>

Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
DO		DOCUMENTAZIONE		Questo paragrafo contiene le informazioni sulla documentazione di corredo che si ritiene utile allegare al modulo o semplicemente citare. <i>I file da allegare al modulo non devono superare le dimensioni fisiche di 5 MB ciascuno.</i>
	FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Si	Informazioni sulla documentazione fotografica relativa al bene inventariato. Il campo è ripetitivo, perché ogni documento va registrato singolarmente.
	FTAN	Codice identificativo		Indicare il codice identificativo del documento, utilizzando una sequenza numerica o alfanumerica; la medesima sequenza va utilizzata, quando possibile, per nominare anche il file digitale (cfr. sottocampo FTAK). Nel codice non devono essere presenti segni di interpunzione (punto, virgola, punto e virgola, due punti, ecc.) o spazi, per motivi legati alla gestione del formato digitale di trasferimento ICCD che consente il corretto collegamento fra il modulo e la documentazione allegata (cfr. esempi). Esempi: Alinari3280 Sito545_FTA_004 SBALombardia_0034567 UNIRM1_345_FTA_008 VallepianaUT28_FTA_006
	FTAX	Genere		Indicare il genere di documentazione. Vocabolario chiuso documentazione allegata [documentazione acclusa al modulo] (compilato in automatico in SIGECweb)
	FTAP	Tipo		Indicare il tipo di documentazione. Vocabolario chiuso fotografia digitale (file) (compilato in automatico in SIGECweb)
	FTAK	Nome file digitale		Indicare il nome del file digitale che riproduce il documento (compilato in automatico in SIGECweb).
	FTAT	Note		Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero, sulla documentazione fotografica.
	FNT	FONTI E DOCUMENTI	Si	Informazioni su fonti e documenti testuali editi e inediti relativi al bene inventariato. Il campo è ripetitivo perché ogni documento va indicato singolarmente.
	FNTI	Codice identificativo		Indicare il codice identificativo del documento, utilizzando una sequenza numerica o alfanumerica; la medesima sequenza va utilizzata, quando possibile, per nominare anche il file digitale

			(cfr. sottocampo FNTK). Nel codice non devono essere presenti segni di interpunzione (punto, virgola, punto e virgola, due punti, ecc.) o spazi, per motivi legati alla gestione del formato digitale di trasferimento ICCD che consente il corretto collegamento fra il modulo e la documentazione allegata (cfr. esempi). Esempi: Sito545_FNT_004 SBALombardia_0034567 UNIRM1_345_FNT_008 VallepianaUT28_FNT_006
	FNTX	Genere	Indicare il genere di documentazione. Vocabolario chiuso documentazione allegata [documentazione acclusa al modulo] documentazione esistente [documentazione che viene solo citata: NON è acclusa al modulo, ma si trova presso un luogo di conservazione (Archivio, Biblioteca, ecc.), anche “virtuale”, come nel caso delle risorse disponibili sul web e consultabili on line]
	FNTP	Tipo	Indicare il tipo di documentazione. Vocabolario aperto diario di scavo perizia tecnica registro inventariale relazione di restauro relazione di ricerca relazione storico artistica relazione tecnico scientifica ecc.
	FNTS	Collocazione	Indicare la posizione inventariale o l’identificativo (numerico o alfanumerico) della fonte o del documento.
	FNTK	Nome file digitale	Indicare il nome del file digitale che riproduce il documento (compilato in automatico in SIGECweb).
	FNTO	Note	Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero, sul documento.
Acronimo	Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
RF	RFID		
RFI	IDENTIFICATIVO RFID		Informazioni relative all’identificatore a radiofrequenza (RFID), se questo è stato apposto sul bene inventariato.
RFID	Codice identificativo RFID		Indicare il codice identificativo RFID.

	RFIA	Data di apposizione		Indicare la data in cui è stato apposto il tag per l'identificazione a radiofrequenza, nella forma "aaaa/mm/gg".
	RFIS	Note		Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero, sull'apposizione dell'identificativo RFID (ad esempio, riguardo alla posizione del tag per l'identificazione a radiofrequenza, quando tale posizione non sia facilmente individuabile).
Acronimo		Definizione	RIP.	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
CM		CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI		
	CMC	Responsabile compilazione	Si	Indicare chi ha compilato il modulo, nella forma "Cognome, Nome". Il campo è ripetitivo per indicare, se occorre, nominativi diversi.
	CMA	Anno di redazione		Indicare l'anno in cui è stato redatto il modulo (aaaa).
	ADP	Profilo di accesso		Indicare il profilo di accesso per la fruizione pubblica dei dati: a scopo cautelativo, per il MINP – <i>Modulo per l'inventariazione patrimoniale</i> tale profilo è stato impostato al livello massimo "3" (compilato in automatico in SIGECweb).

Appendice

Indicazioni cronologiche

Criteria di base

- il secolo inizia dall'anno 1 e termina nell'anno 100

Esempi:

I secolo = 1-100

II secolo = 101-200

XX secolo = 1901-2000

- per indicare i secoli si utilizzano i numeri ordinali romani (I, II, III, IV, ecc.)
- per specificare se una data è anteriore all'anno "1" dell'era cristiana si è adottata l'espressione convenzionale "a.C."

Compilazione modulo

Per la compilazione dei campi del modulo utilizzare, a seconda delle situazioni e dei dati disponibili:

- il secolo, espresso in numeri romani, o l'arco di secoli (in questo caso separati dal segno "-", senza spazi) quando necessario aggiungere le specifiche "a.C." e "d.C." o altre indicazioni utili a qualificare il tipo di datazione

Esempi:

XIX

XIX-XX

XV-XVII

IV a.C.

XV-XIV a.C.

I a.C.-I d.C.

XVIII EF

- l'anno preciso, accompagnato, se necessario, dalla specifica 'a.C.' (se questa non è presente si intende per convenzione che l'anno è 'dopo Cristo'), o da altre indicazioni utili a qualificare il tipo di datazione

Esempi:

35 a.C.

1544

- un intervallo di anni, separati dal segno '-' (senza spazi) e accompagnati, se necessario, dalle specifiche 'a.C.' e 'd.C.' o da altre indicazioni utili a qualificare il tipo di datazione

Esempi:

70 a.C.-80 d.C.

1544-1587

1796-1800

2000-2002

- la forma anno/mese/giorno (aaaa/mm/gg); nel caso in cui si possano specificare solo l'anno e il mese, il giorno andrà indicato con due zeri

Esempi:

1944/06/21

1978/10/00

1847/11/25-1912/03/08

- un periodo temporale di riferimento

Esempi:

Paleolitico inferiore

Tarda Età del Bronzo

Età repubblicana-Età imperiale

Alto Medioevo

Per tutte le situazioni in cui non è possibile definire un arco cronologico, anche generico, valorizzare il sottocampo obbligatorio DTZG (vedi) con la definizione:

non determinabile

Datazioni radiocarboniche

La datazione radiocarbonica convenzionale ottenuta direttamente dai dati di laboratorio e non calibrata (*conventional radiocarbon age - CRA* o *uncalibrated radiocarbon age*), viene espressa in anni BP (Before Present).

Esempi:

4500 BP

12000 BP

Per le datazioni radiocarboniche sottoposte a calibrazione al fine di ottenere una stima attendibile della data reale di calendario, si adottano le sigle internazionali BC (Before Christ) o AD (Anno Domini), a seconda che si tratti di datazioni prima o dopo Cristo, seguite dalla specifica "cal" (calibrated).

Esempi:

V millennio BC cal

4900 BC cal

1208 AD